



SPORTELLLO FILOSOFICO ATTIVO

PROGRAMMA 2018-2019



PHILOACTIVA ORGANIZATION / LUIGI AMATO KUNST Bækkeskovvej, 65 – 2700
Copenhagen (Denmark)
CVR 40672508 – mobile: +45 25621359 - +39 371 3063557
Email: info@philoactiva.org / luigi.amato.kunst@gmail.com
Website: <https://philoactiva.org>

Lo sportello filosofico attivo è un'iniziativa culturale, per migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e territorio in senso umanistico.

Promuove il dialogo singolo e di gruppo interattivo, ossia continuativo, riproponendo il concetto di partecipazione della *polis* greca.

Promuove iniziative culturali, incontri di gruppo e di approfondimento, tavole rotonde ed incontri tematici

Promuove gruppi di ricerca e di lavoro, per creare un network di collaborazione e di interrelazione.

COME OPERA?

Incontri individuali

Incontri di gruppo

Piccole conferenze e corsi tematici

Progetti di ricerca

INCONTRI INDIVIDUALI

Devono essere predisposti su appuntamento, considerando che un incontro può durare fino a due ore. Basterà fare richiesta agli uffici del Comune o mandare una mail. All'incontro individuale si può partecipare anche in coppia, se il problema relazionale è predominante.

Lo scopo degli incontri verte sulle quattro domande filosofiche Kantiane:

- 1) Cosa posso conoscere?
- 2) Cosa devo fare?
- 3) Cosa mi è lecito sperare?
- 4) Cosa è l'uomo?

1. **Il che cosa posso conoscere**, si occupa della conoscenza del Livello di Realtà nel quale il soggetto vive. Attraverso **parole chiave** che il consulente estrae dal dialogo, si amplia e si arricchisce il mondo della persona, attraverso letture e scritti, per imparare a descrivere con rigore la realtà, con l'ausilio delle descrizioni di temi (*topoi*) analoghi prodotte nella storia della letteratura, filosofia, tragedia, mito, epica. Se 'i limiti del mio linguaggio sono i limiti del mio mondo' attraverso l'approfondimento culturale si amplia il proprio mondo e questo aumenta le possibilità, apre spazi inaspettati, consente di muoversi in un mondo più vasto e ricco di significati.

Il tema della conoscenza opera anche sul **rapporto soggetto-realtà**, il rapporto mente-mondo, come l'errore dello *psicologismo* o la fenomenologia che va oltre 'l'atteggiamento naturale' per cogliere le essenze del reale oltre le apparenze.

2. **La seconda questione** riguarda il **che cosa devo fare**, ossia la *praxis*, l'agire. L'uomo è l'unico animale il cui fine dell'agire è l'agire stesso, e questa è la *praxis*. L'agire bene. E questo è l'agire più nobile dell'uomo. La seconda forma di agire è quello in cui il fine giace al di fuori dell'azione, e questo è il produrre (*poiesis*). L'uomo non vive ma esiste. L'esistenza è l'esserci (*Dasein*), 'l'aver da essere', il continuo progettarsi, l'auto-determinarsi. Il mondo post moderno implica il *progettarsi* come elemento più importante del semplice *inserirsi* in un contesto sociale o lavorativo. L'esistenza diventa allora auto-determinazione continua.

La scelta esistenziale diventa determinante, perché deve valere il prezzo delle **decisioni** che comporta. L'agire dell'era post moderna presuppone un 'principio di responsabilità (Jonas) che tenga conto del mondo, che non è più una risorsa ma il luogo del quale occorre prendersi cura.

Lo spostamento dell'economia globale implica modifiche profonde della prassi, dall'etica, alla logica pratica, dalla capacità di adattamento allo spostarsi, dal miglioramento delle proprie capacità di apprendimento allo sviluppo di attitudini mentali. L'aspetto culturale serve a nominare e descrivere nuovi mondi, per comprendere livelli di realtà sempre più complessi. La variazione generazionale è talmente importante, che costringe giovani e meno giovani ad un processo di 'speciazione', una deviazione dalla specie madre per certi aspetti irreversibile, per cui molte categorie della generazione madre non valgono più.

La filosofia attiva, a differenza del *counseling*, entra nel processo decisionale e, a differenza delle altre scienze umane, che sono avalutative (*Wertfrei*), esprime giudizi di valore, e cerca di stabilire in che cosa consista il bene, e cosa sia una vita degna di essere vissuta al di là delle manipolazioni morali, sociali e di mercato nel quale il soggetto è immerso.

3. **Che cosa è lecito sperare?** È la domanda sulla relazione tra comportamento e raggiungimento della felicità. Questo implica che la ragione non può restare indifferente di fronte a quale effetto produrrà la nostra condotta. Dunque, l'indifferenza al nostro agire non è razionale, e non produce fini, e conduce verso un vuoto di senso. Più siamo consapevoli del nostro agire, dei processi logici di causa effetto, in una logica pratica, più ci si avvicina all'orizzonte intenzionale e alla coscienza. Dunque la speranza è connessa in parte con l'agire razionale, consapevole, in parte con la fortuna. La collisione tragica avviene quando la legge morale dell'individuo si scontra con le leggi degli uomini, o della città.

4. **Che cosa è l'uomo?** Secondo Arnold Gehlen la caratteristica dell'uomo è di essere un animale privo di istinto. Un animale infatti, ha un codice comportamentale 'rigido' che risponde in modo rigido a stimoli esterni. L'uomo no. L'uomo deve *esserci* e continuamente progettarsi, *decidere* e compiere delle *scelte*, perché la sua esistenza è determinata dal decidere del suo destino. Nel era post moderna l'autorealizzazione è un elemento di nuovo fondante, dopo la fine dell'era industriale e post industriale: diventare quello che siamo. Conoscersi sta per esplorarsi, cercare, superare confini, osare, avventurarsi, migliorarsi. Più si comprende il mondo e le forze che muovono il comportamento umano, più si comprende 'che cosa è l'uomo', attraverso l'*affermamento* della sua essenza che si manifesta negli infiniti adombramenti del suo apparire nella storia del mondo.

INCONTRI DI GRUPPO

Quando alcuni temi emersi negli incontri individuali interessano più persone, è possibile organizzare degli incontri di gruppo, per confrontarsi e scambiarsi reciproche esperienze e storie circa il tema trattato. Può essere l'apatia, la circolarità del comportamento, l'accidia, la difficoltà a compiere delle scelte esistenziali, il tema della leggerezza, etc. Oppure un determinato libro, o tragedia, come il procrastinare di Amleto, o il conflitto tragico in Antigone. Gli incontri di gruppo possono al massimo ospitare sei persone e devono essere programmati con una settimana di anticipo.

INCONTRI TEMATICI

Sono delle piccole conferenze a tema, da organizzarsi previa autorizzazione del Comune che deve concedere gli spazi. Il numero dei partecipanti è aperto e l'incontro deve essere programmato sul sito del Comune con almeno due settimane di anticipo.

Esempi di incontri tematici:

- **La realtà sociale e le sue strutture**, l'agire cooperativo condiviso, l'intenzionalità collettiva
- La struttura del desiderio e l'atteggiamenti iper-desiderante nelle dipendenze e ed i suoi fondamenti filosofici (Kierkegaard, Il Don Giovanni, l'esteta, l'etico ed il religioso) perché l'etica non basta
- **La mente che vaga** come fondamento della sua infelicità secondo le neuroscienze. La tecnica filosofica per fermare la mente sull'oggetto, per migliorare il benessere del soggetto, ed uscire da gerarchie aggrovigliate, come la ludopatia nei giovani, l'uso eccessivo di essere altrove. Lacan: penso dove non sono, non sono dove penso.
- **La teoria dell'attore**, ovvero perché tutti interpretiamo una parte del Sé e non ne sviluppiamo un'altra. Narrare e costruire una parte mai immaginata del nostro sé ed interpretarla, solo in modo cosciente. L'applicazione della fenomenologia per cogliere sé stessi.
- **La teoria narrativa filosofica**: come sistema per salire nella gerarchia dei livelli di descrizione della realtà ed arricchire la propria capacità di descrivere il mondo, e dunque di crearlo.
- L'importanza dei libri nel cambio generazionale. Creare la biblioteca essenziale
- La mnemotecnica, come l'arte rinascimentale del ricordare, Giordano Bruno, Pico.
- La meditazione come arte del non dimenticare.

CORSI INTERATTIVI

- **CORSO DI GIORNALISMO FILOSOFICO**: come scrivere un articolo od un evento in modo filosofico integrato allo stile narrativo tipico del giornalismo. Che cos'è un 'reportage filosofico', gli esempi di Hanna Arendt al processo Eichmann, o l'esempio di Wanterauktion presso la Croce Rossa Lussemburghese.
- **CORSO SUL METODO DELL'ATTORE**: come è possibile conoscere sé stessi nel modo più obiettivo possibile? Poiché il Sé non è né un'illusione né un'entità, ma un'esperienza, noi possiamo arrivare a costruire un nuovo sé, attraverso una riscrittura del personaggio, facendo l'esercizio dell'attore, il completo *svuotamento* del sé che precede qualsiasi interpretazione di un nuovo personaggio. Si procede alla definizione del personaggio in cui il soggetto deve spersonalizzarsi completamente per 'entrare' nel personaggio che è stato costruito. Poi lo deve interpretare, al suo meglio, diretto sotto una regia del consulente. È un lavoro di gruppo.

- **CORSO DESCRITTIVO:** quando affermiamo qualcosa in genere affermiamo luoghi comuni, frasi fatte, concetti vuoti. Imparare a descrivere una persona, un evento, una circostanza, un paesaggio, vuol dire appropriarsi di modelli descrittivi ricchi e rigorosi. È un esercizio in realtà di meditazione, perché costringe il soggetto a 'ritornare' molte volte sull'oggetto di descrizione, togliendo progressivamente le sue sensazioni immediate per lasciar posto ad osservazioni sempre più ricche ed originali. Questo corso presuppone la lettura di diversi testi di letteratura e narrativa.

GRUPPI DI RICERCA

Possono formarsi dei gruppi di ricerca che intendono approfondire argomenti specifici. Gli argomenti vengono proposti da gruppi e definiti in accordo con l'Assessorato alla Cultura. Gli argomenti sono liberi purché riguardino temi di rilevanza culturale, epistemologica. Viene stabilito un Sillabo, ossia un elenco di testi a cui far riferimento, viene stabilita una deadline, ossia una data di scadenza entro la quale l'elaborato dovrà essere presentato, ed una supervisione. Il gruppo crea una mail dedicata, fornisce l'elenco dei partecipanti. Il gruppo deve incontrarsi all'esterno, auto gestirsi e sottoporsi a 20 ore di supervisione prima dell'elaborato finale.

Gli elaborati potranno, a seconda della disponibilità dei Comuni, e della rilevanza del tema, partecipare parzialmente o per intero alle spese di pubblicazione dell'elaborato, o attivarsi per una promulgazione del lavoro svolto per conferenze o media. Lo scopo e la funzione del gruppo di ricerca è creare conoscenza e cultura nel territorio.